

Proponente: 91.A
Proposta: 2017/1869

del 21/12/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1849

del 21/12/2017

SERVIZI CULTURALI

Dirigente: GASPARINI Arch. Giordano

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN COMITATO SCIENTIFICO PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DEL "FONDO D'ARZO-MACCHIONI JODI" E DI ALTRE CARTE DARZIANE CONSERVATE NELLA BIBLIOTECA PANIZZI. DESIGNAZIONE COMPONENTI.

OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN COMITATO SCIENTIFICO PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DEL “FONDO D'ARZO-MACCHIONI JODI” E DI ALTRE CARTE DARZIANE CONSERVATE NELLA BIBLIOTECA PANIZZII. DESIGNAZIONE COMPONENTI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI CULTURALI

Premesso che:

Il Fondo “Silvio D’Arzo – Rodolfo Macchioni Jodi” è pervenuto alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia nell’aprile 2016, mediante donazione da parte di un’erede ed ex allieva della sig.ra Enrichetta Testa, vedova di Rodolfo Macchioni Jodi, dando compimento alla volontà espressa dallo stesso Macchioni Jodi di affidare alla Biblioteca Panizzi la custodia del patrimonio documentale di Silvio D’Arzo, pseudonimo di Ezio Comparoni, affinché non andasse disperso;

tale donazione, che si unisce alle altre carte darziane già presenti nella Biblioteca Panizzi, è stata recepita con deliberazione della Giunta del Comune di Reggio Emilia n. I.D. 5 del 14-1-2016 (Allegato 1) ed è stata collocata nella Sala archivi moderni e contemporanei della medesima Biblioteca;

la storia del nucleo delle carte darziane donate si lega strettamente al nome di Rodolfo Macchioni Jodi, originario di Reggio Emilia, già vice-direttore della Biblioteca Municipale e per molti anni docente di Letteratura italiana all’Università di Perugia, il quale, grazie ad una personale frequentazione di Ezio Comparoni, a seguito della precoce scomparsa dello scrittore nel 1952 ricevette, dalla madre dello stesso, il materiale documentario, facendosi iniziatore degli studi sull’autore nonché fedele custode della sua memoria;

tale storia s’intreccia anche con le vicende di altre personalità reggiane, in particolare l’avv. Giannino Degani, intellettuale e animatore della vita culturale cittadina del dopoguerra, il quale, oltre ad adoperarsi per recuperare da conoscenti ed editori gli scritti dell’amico Comparoni, ebbe l’incarico dalla stessa madre di tutelare il patrimonio letterario del figlio “decidendo la pubblicazione delle opere edite e inedite”;

il Fondo D’Arzo - Macchioni Jodi, il cui arco cronologico va indicativamente dalla fine degli anni Trenta del Novecento al 1952 (con documenti successivi fino al 1992), conserva in prevalenza la documentazione legata all’attività letteraria dell’autore reggiano (appunti e bozze preparatorie, stesure di testi, carteggi con case editrici, contratti editoriali), e contiene inoltre un piccolo nucleo di materiale di Rodolfo Macchioni Jodi, costituito in prevalenza da documentazione relativa al suo impegno per la valorizzazione dell’opera letteraria di D’Arzo;

l'acquisizione di questo materiale è la tappa più recente di un rapporto intenso, di lunga data, che unisce la Biblioteca Panizzi a D'Arzo-Comparoni e costituisce il coronamento di un percorso che per molti anni ha impegnato la stessa istituzione nel valorizzare la produzione darziana, divenendo nel contempo depositaria del principale corpus documentale dello scrittore, di grande importanza per approfondire l'opera di un protagonista indiscusso della letteratura italiana del Novecento;

la storia del Fondo, la sua confluenza all'interno della Biblioteca Panizzi dove sono già presenti varie raccolte di carte legate all'autore, l'eterogeneità dei materiali, unitamente alle peculiari caratteristiche della produzione e della scrittura darziane introducono elementi di notevole complessità, sia dal punto di vista della ricerca in campo letterario, sia da quello dell'attività di valorizzazione del Fondo medesimo, e rendono opportuna la composizione di un gruppo di studiosi ed esperti che affronti tali aspetti;

in seguito ad una ricognizione compiuta a riguardo, sono stati individuati i seguenti componenti del Comitato scientifico:

Alberto Bertoni, docente presso il Dipartimento di Filologia classica e di Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna, esperto di poesia e narrativa contemporanee, ha collaborato con importanti riviste letterarie ed è autore di numerosi saggi. Con "Scrittori da un ducato in fiamme. Delfini, D'Arzo e il Novecento" (Corsiero, 2016) e con l'introduzione al volume "Opere/Silvio D'Arzo" (MUP, 2003), ha approfondito i temi della produzione darziana.

Stefano Costanzi, docente di italiano e storia presso un istituto superiore di Guastalla, si è laureato in Lettere moderne all'Università degli Studi di Parma con una tesi su Silvio D'Arzo, pubblicata col titolo "Casa d'altri, edizione critico-genetica" (Aragno, 2002). Nel 2002 ha partecipato come relatore al convegno di Reggio Emilia su "Silvio D'Arzo scrittore del nostro tempo", curando l'anno dopo, insieme agli studiosi Orlandini e Sebastiani, il volume "Silvio D'Arzo/Opere" (MUP, 2003).

Alberto Sebastiani, laureato in Lettere moderne all'Università degli Studi di Bologna, è docente universitario e vicepresidente della Scuola di lettere e beni culturali del capoluogo. Tra le numerose attività svolte assumono particolare rilievo l'intervento alla giornata di studi su Silvio D'Arzo, promossa dalla Biblioteca Panizzi nel 2012, e la cura di due volumi sull'autore reggiano: "Lettere" (MUP Editore, 2004) e "Opere", insieme agli studiosi Costanzi e Orlandini.

Andrea Briganti, laureato in Lettere e filosofia all'Università degli Studi di Parma, diplomato in Comunicazione multilingue e traduttologia all'Università "Pompeu Fabra" di Barcellona, è docente di Lingua e traduzione spagnola presso l'Ateneo parmense. Insieme a Paolo Briganti ha curato il volume su Silvio D'Arzo "Casa d'altri. Il libro. Edizione critico interpretativa del manoscritto «Casa d'altri»" (Diabasis, 2002) e lo studio "Per una filologia "testuale" di "Casa d'altri" (in «Studi e problemi di critica testuale», 2005).

Laura Artioli, laureata in filosofia all'Università degli Studi di Bologna, ha effettuato ricerche storiche e antropologiche sulla realtà reggiana, dedicando attenzione ai temi dell'emancipazione femminile e della Resistenza. In particolare è stata designata dai donanti del Fondo "D'Arzo-Macchioni Jodi" quale loro rappresentante all'interno del Comitato scientifico.

Elisa Pellacani, laureata in Conservazione dei beni culturali, è impegnata artisticamente nelle discipline della grafica e della fotografia. Ha partecipato al VISA Fotofestival di Perpignan, alla Biennale d'Arte di Venezia, a Fotografia Europea di Reggio Emilia e ha realizzato libri illustrati. Tra i fondatori, nel 2012, dell'associazione "Per D'Arzo", a partire dallo stesso anno ha coordinato l'attività del premio letterario nazionale intitolato all'autore reggiano.

Ritenuto che sia inoltre opportuno nominare, quali membri effettivi del comitato in oggetto, le seguenti persone:

arch. Giordano Gasparini, in qualità di dirigente del Servizio servizi culturali e direttore della Biblioteca Panizzi del Comune di Reggio Emilia;

dott. Alberto Ferraboschi, in qualità di responsabile degli Archivi contemporanei della Biblioteca Panizzi e, in particolare, del "Fondo D'Arzo-Macchioni Jodi";

Considerato infine che i sopra citati componenti offriranno le proprie prestazioni a titolo gratuito e che pertanto questa Amministrazione non dovrà sostenere spese di gestione per l'attività del Comitato scientifico in oggetto;

visti:

- ☐ la Legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art.51, 3° comma;
- ☐ il D. Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art.3, 2° comma;
- ☐ la circolare del Ministero dell'Interno 22/6/93, n.6;
- ☐ il D. Lgs. n.77/95 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art.27, 9° comma;
- ☐ l'art .52, 1° comma e 53 dello Statuto Comunale;
- ☐ l'art .9 del vigente Regolamento di Organizzazione del Comune;
- ☐ l'art.32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- ☐ gli artt.6, comma 11, e 9, comma 6, della L. n.127/97;
- ☐ gli artt.31 e 42 del vigente Regolamento dei Contratti;

DETERMINA

1. di costituire il Comitato scientifico per lo studio e la valorizzazione del “Fondo Silvio D'Arzo-Rodolfo Macchioni Jodi” e di altre carte darziane conservate nella Biblioteca Panizzi;
2. di designare, in base a quanto riportato in premessa, i seguenti componenti di tale comitato: prof. Alberto Bertoni; prof. Stefano Costanzi; prof. Alberto Sebastiani; prof. Andrea Briganti; dott.ssa Laura Artioli; dott.ssa Elisa Pellacani; arch. Giordano Gasparini; dott. Alberto Ferraboschi;
3. di dare inoltre atto che i sopra citati componenti offriranno le proprie prestazioni a titolo gratuito e che pertanto questa Amministrazione non dovrà sostenere spese di gestione per l'attività del Comitato scientifico in oggetto.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE
(Arch. Giordano Gasparini)